



Comune di Montepulciano

(Provincia di Siena)

**CARTA DEI SERVIZI
NIDI D'INFANZIA COMUNALI
“IL TRENNINO” E “L’UCCELLINO AZZURRO”
MONTEPULCIANO (SI)**

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 12 agosto 2024

Sommario

Principi Fondamentali	2
Coordinamento Pedagogico Zonale	3
Il Coordinatore Pedagogico Comunale	3
Nidi d'Infanzia Comunali- Presentazione.....	3
Principi Fondamentali	4
Criteri di riferimento per l'accesso ai servizi	6
Modalità di Ammissione al Servizio	6
Ritiri, Costi, Tempi e Modalità di pagamento	8
Calendario.....	8
Modalità generali di funzionamento e standard di qualità dei servizi	8
Ambientamento.....	9
Obiettivi dell'ambientamento	9
Predisposizione degli spazi.....	10
Organizzazione della giornata: la cura delle routine.....	12
Le attività con i bambini	13
L'organizzazione dei gruppi di bambini nelle attività: il piccolo gruppo.....	14
Il gioco libero.....	14
Il gioco strutturato	14
Percorso di Continuità Nido-Materna	15
Le situazioni di cura: i cambi e l'igiene personale, il pranzo, il momento del sonno .	15
Forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie	16
Suggerimenti e reclami	17
Diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio	18

Principi fondamentali

La Carta dei Servizi è uno strumento di presentazione e informazione per le famiglie e per chiunque voglia conoscere i servizi educativi della prima infanzia. È un patto di collaborazione tra l'amministrazione comunale, il personale operativo, le famiglie utenti e tutti i cittadini. Tale patto fissa i principi e i criteri per l'erogazione del servizio stabilendone i livelli qualitativi.

La carta dei servizi è stata introdotta da una Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel gennaio 1994. Nel 2000 la legge 328 ha esteso l'obbligo della sua adozione ai servizi educativi e sociali.

Ha come fonti di ispirazione:

- La Costituzione italiana;
- La Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991;
- La Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R, in materia di servizi per la prima infanzia.
- L' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un programma d'azione, sottoscritto dai Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. In particolare, l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

La Carta del Servizi è punto di riferimento e di garanzia per l'offerta di un servizio di alta qualità. È il biglietto da visita del Nido, per spiegare il valore delle azioni e anticipare il tipo di esperienza che bambini e genitori vivranno e osserveranno. È un progetto in cui l'equipe educativa effettua scelte, individua strategie e organizza il lavoro educativo attraverso fasi che rispondono alle esigenze dei bambini.

La carta del servizio nido d'infanzia fornisce informazioni sul nido, garantisce trasparenza nella gestione, impegna il Comune di Montepulciano e il Soggetto Gestore a considerare le esigenze dei destinatari nel rispetto delle normative.

La carta rappresenta uno strumento per comunicare e migliorare le qualità del servizio offerto.

Utenti e operatori possono valutare i servizi offerti, segnalarne il mancato rispetto, individuare criticità, esprimere osservazioni e proposte.

Coordinamento Pedagogico Zonale

Il coordinamento Pedagogico Zonale è un organismo definito ai sensi della L.R.32/2002 e dal Regolamento Regionale dei servizi educativi per la prima infanzia DPGR 41/R/2013, che evidenzia le linee guida regionali da cui scaturiscono gli interventi di programmazione nei territori di competenza. Lo scopo è quello di

valorizzare la progettualità dei nidi nell’ambito del sistema integrato territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia e consentire un miglior equilibrio nell’offerta educativa rivolta ai bambini, alle bambine ed alle famiglie.

Il Coordinatore Pedagogico Comunale

Una figura importante nel Nido è il Coordinatore, responsabile del funzionamento organizzativo ed educativo, che facilita e consolida rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere il raggiungimento dei risultati attesi. Particolare rilevanza è data ai rapporti con i genitori, consapevoli che, per la maggior parte dei bambini, la famiglia costituisce sicuro riferimento per i valori di cui è portatrice.

Il Coordinatore Pedagogico Comunale svolge attività di ascolto, studio, osservazioni dell’offerta educativa 0/3 al fine di promuovere ed offrire un supporto ed un servizio di qualità ai bambini/e ed alle famiglie secondo i parametri e i criteri di Orientamento nazionali e regionali.

Tale figura collabora con gli uffici comunali responsabili dei servizi educativi integrando le competenze pedagogiche gestionali con quelle tecniche ed amministrative.

Nidi d’Infanzia Comunali – Presentazione-

Nel nostro territorio sono presenti due Nidi d’Infanzia comunali, Il Trenino e L’uccellino Azzurro. Tuttavia, l’ulteriore presenza di un nido privato (Il Bruchino - Nido d’Infanzia), garantisce un’offerta omogenea dei servizi educativi pubblici e privati accreditati.

Il Trenino può raggiungere una capienza massima di 39 bambini/e, mentre L’Uccellino Azzurro di 20 aumentata fino ad un massimo del 20 per cento, in considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, in base al regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R.

Il Trenino e L’Uccellino Azzurro sono nidi a titolarità pubblica con gestione indiretta. Questo significa che il Nido è comunale, ma è gestito attraverso un operatore del privato-sociale e non con personale dipendente comunale. L’affidamento del servizio nido avviene a seguito di un bando di gara effettuato sulla base della normativa vigente che tiene conto del progetto educativo, pedagogico e gestionale presentato dall’operatore economico e redatto secondo le indicazioni del bando di gara stesso.

Il nido d’infanzia Il Trenino è ubicato a Montepulciano Stazione in via Goito nr. 2, Tel.0578/738400.

Il nido d’infanzia L’Uccellino Azzurro è ubicato a Montepulciano Capoluogo in Loc. Bersaglio snc Tel. 0578/757655.

Responsabile della gestione dei due Nidi di Infanzia è l’ufficio comunale “Servizi alla Persona - Politiche Culturali, Sportive, Turistiche”.

Per quanto riguarda il Comune di Montepulciano, l’Ufficio da contattare è:

“Servizi alla Persona - Politiche Culturali, Sportive, Turistiche” - tel. 0578-712 225 / 227 /248 / 249 istruzioneculturasociale@comune.montepulciano.si.it.

L’operatore economico a cui il Comune ha affidato la gestione dei due Nidi di Infanzia per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, è il Consorzio Archè - Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale- Strada Cassia nord 1 -Siena tel. 0577226942.

La Coordinatrice Pedagogica per il gestore è la Dott.ssa Letizia Bulli.

Il coordinamento pedagogico comunale per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 è stato affidato a KOINE’ - Coop. Sociale di tipo A onlus, Via Duccio di Boninsegna, nr 8, 52100 Arezzo- e la figura di riferimento è il Dott. Pietro Lupi.

Principi fondamentali:

I principi educativi della Carta dei Servizi si ispirano alla **pedagogia relazionale**, e alla pertinenza dei servizi offerti alle esigenze educative del bambino.

Il pensiero si centra sull’unicità di ogni bambino e sulla possibilità conferitagli di crearsi, secondo le proprie peculiarità e il proprio universo interiore, un percorso di apprendimento e di costruzione del sé attraverso spazi, materiali, molteplici esperienze e un’interazione con i pari e con gli adulti presenti ricca di autenticità e di relazioni; il clima relazionale, con le relative modalità e linee comportamentali espresse dagli adulti presenti nel loro “saper essere” e “saper stare” con i bambini, andrà a sottolineare l’utilizzo di strumenti comunicativi e relazionali come l’assertività, l’ascolto attivo ed una dialettica razionale.

Il bambino è una persona e come tale merita rispetto, sia nelle modalità relazionali attuate nel contesto sia nella piena considerazione delle scelte che effettua e dei bisogni che manifesta; egli nei limiti del possibile desidera “fare da solo”, aumentare le proprie autonomie e la propria conoscenza del mondo attraverso l’esperienza e l’esplorazione.

La postura delle figure adulte presenti sarà propedeutica ai principi dell’autoeducazione e allo sviluppo delle autonomie. Sarà posta in essere un’offerta educativa con modalità che permettano al bambino di scoprire “da solo”, con i propri ritmi e i propri tempi, l’utilizzo del materiale e degli strumenti presenti, facendone un uso coincidente con l’utilizzo pensato dagli adulti – che verrà espresso con una periodica presentazione – ma anche un uso “altro”, in direzione di un mantenimento del pensiero divergente e di un’acquisizione multisensoriale e multifunzionale dell’oggetto in questione.

Per favorire percorsi di apprendimento che vadano incontro alle richieste interiori del bambino ed ai suoi tempi soggettivi, l’allestimento dell’ambiente e il materiale a disposizione diventano declinazioni salienti del suddetto pensiero; spazi che favoriscono la contemporaneità di varie esperienze e la formazione spontanea di piccoli gruppi catalizzati da un particolare interesse del momento favorisce uno sviluppo relazionale dove trovano sempre più spazio la collaborazione, il mutuo

aiuto, la formazione di gruppi amicali e la costruzione della rappresentazione dell’altro su basi dense di positività e nell’ottica di un reciproco arricchimento.

Nei suddetti presupposti il pensiero va incontro ad uno spazio aperto con aree tematiche supportate dalla presenza di figure adulte; questo permette un flusso libero dei bambini nell’ambiente e supporta una loro scelta in relazione al bisogno di esplorazione, di corresponsione tra l’offerta presente e la spinta interiore al compimento di una determinata esperienza, di opportunità estese relazionali e di socializzazione.

In sintesi, gli orientamenti e le caratteristiche qualitative che animano i servizi educativi per l’infanzia e le famiglie s’ispirano ai seguenti principi:

La centralità del bambino

- Come portatore di diritti che la comunità è chiamata a tutelare e promuovere.
- Come portatore di risorse e bisogni propri che devono trovare spazi e luoghi di espressione.
- Come protagonista di un’esperienza di crescita che l’adulto è chiamato a favorire e sostenere.

La centralità della famiglia

- Come luogo fondamentale di crescita e di sviluppo del bambino e dell’individuo.
- Come soggetto capace/competente e quindi in grado di cooperare alla definizione dei bisogni, alla progettazione delle risposte ai bisogni, alla valutazione delle esperienze.
- Come soggetto capace di cooperare in modo attivo alla promozione di esperienze per il bambino e come cooperatore della promozione dei diritti all’infanzia.

La qualità dei servizi

- Ispirata ai criteri di qualità dei servizi espressi dalle Norme UNI-EN-ISO 9001:20015.
- Come investimento permanente in azioni di formazione, aggiornamento, coordinamento e supervisione dei professionisti impegnati nelle attività e nei servizi.

Criteri di riferimento per l’accesso ai servizi

La carta dei servizi per i nidi si basa sui principi indicati dagli Art. 33 e 34 della costituzione italiana “uguaglianza e diritto d’accesso”.

I servizi definiscono le regole di accesso e la partecipazione degli utenti attraverso procedure trasparenti, quali:

Eguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità: massima garanzia del rispetto del bambino e delle sue esigenze fisiche, affettive ed intellettuali.

Partecipazione: I Nidi d'Infanzia Comunali "Il Trenino" e "L'Uccellino azzurro" concepiscono il servizio come un sistema di relazioni che coinvolge i tre soggetti protagonisti: bambini, genitori ed educatori. Per questo motivo, sono date alle famiglie ampie opportunità di partecipazione alla vita del nido attraverso incontri individuali, incontri di gruppo, feste, laboratori...

I genitori che scelgono i Nidi d'Infanzia Comunali "Il Trenino" e "L'Uccellino azzurro", contribuiscono e condividono il progetto educativo.

Trasparenza: I Nidi d'Infanzia Comunali "Il Trenino" e "L'Uccellino azzurro" attribuiscono molta importanza alla documentazione delle attività educative e dei momenti fondamentali della vita al nido: occorre fare educazione anche registrando le scoperte, le sperimentazioni, le conquiste e gli apprendimenti dei bambini, sia individuali che di gruppo.

Modalità di ammissione al servizio

I Nidi accolgono bambini/e di età compresa fra i 3 ai 36 mesi e garantiscono la libertà di accesso e accoglienza dei minori senza alcuna distinzione di sesso, abilità, etnia, religione e condizione economica.

Per la formazione dei gruppi sezione i bambini vengono suddivisi in 3 fasce d'età:

- piccoli: da 3 a 12 mesi
- medi: oltre 12 e fino a 24 mesi
- grandi: oltre 24 mesi

Per le ammissioni ai Nidi Comunali, l'Amministrazione comunale predispone un bando per l'iscrizione ai servizi per il successivo anno educativo e, sulla base di esso, formula la graduatoria di accesso che una volta approvata definitivamente rimane valida dal 1° settembre al 31 dicembre. Una seconda graduatoria viene redatta a seguito di un bando integrativo pubblicato di norma nel mese di novembre di ogni anno per i posti che possono rendersi disponibili a partire dal 1° di gennaio e con validità dal 1° di gennaio al termine dell'anno educativo (31 Luglio). L'accesso al nido è riservato prioritariamente ai bambini residenti nel Comune di Montepulciano, ma, in presenza di posti liberi, potranno essere accolte anche domande presentate dalle famiglie non residenti.

Ai servizi è possibile accedere in qualsiasi momento dell'anno, salvo disponibilità di posti, dopo il compimento dei 3 mesi. L'inserimento avviene graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza rassicurante di uno dei genitori.

La regolarità della frequenza del bambino nel servizio educativo è una premessa necessaria e fondamentale per assicurare un buon inserimento ed un buon funzionamento del servizio stesso.

I genitori dei bambini già frequentanti il servizio di asilo nido non dovranno ripresentare la domanda di iscrizione per l'anno successivo, poiché questa si intende confermata salva diversa disposizione scritta da parte dei genitori.

L'Iscrizione al servizio è vincolante per l'intero anno educativo, pertanto, salvo ritiro e quindi rinuncia al posto per l'anno successivo, le famiglie sono tenute al pagamento di tutte le rette mensili dall'inizio dell'anno educativo (1° settembre) fino al termine dell'anno educativo stesso (31 luglio), fatta eccezione per coloro che si iscrivono ad anno educativo in corso; questi ultimi inizieranno a pagare le rette di frequenza dal momento dell'iscrizione.

Vengono ammessi senza attribuzione di punteggio

- a) bambini che hanno frequentato nell'anno precedente lo stesso Asilo Nido;
- b) bambini diversamente abili;
- c) bambini con grave disagio socio-psicologico della famiglia con certificazione specialistica della U.S.L..

In caso di parità di punteggio ha precedenza il bambino più grande di età.

Viene garantita la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza, con situazioni di grave disagio socio-psicologico su segnalazione del Servizio Sociale, durante l'anno educativo anche in condizioni di momentaneo soprannumero.

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente on line su appositi moduli messi a disposizione degli utenti secondo i termini e le modalità indicate nel bando.

Le domande che verranno presentate oltre il termine verranno valutate nel corso dell'anno in base alla disponibilità dei posti.

Gli inserimenti avverranno sulla base di un calendario stabilito prima dell'avvio del servizio e comunicati tempestivamente alle famiglie affinché un genitore possa rendersi disponibile nel periodo dell'ambientamento.

I bambini devono avere compiuto i 3 mesi di età per la sezione piccoli e per le altre sezioni i 12 mesi di età il giorno previsto per l'inizio dell'ambientamento al nido.

Gli ambientamenti programmati di norma terminano entro il mese di ottobre di ciascun anno educativo.

Ritiri

Le famiglie possono rinunciare al servizio con una comunicazione scritta. L'interruzione ha effetto dal mese successivo a quello di presentazione della comunicazione. Per ragioni organizzative non è possibile tale rinuncia oltre il mese di maggio.

Costi, tempi e modalità di pagamento

Le quote di partecipazione delle famiglie per la frequenza dei Nidi di Infanzia vengono stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale in relazione alle procedure vigenti.

Ai fini del calcolo delle quote di partecipazione da parte degli utenti, l'Amministrazione individua con appositi provvedimenti fasce di reddito diversificate e determinate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (I.S.E.E.), di cui al D. Lgs. N. 109/98 e successive integrazioni e modificazioni e al DPCM n. 159/2013.

Le quote di partecipazione sono differenziate anche in relazione alle fasce orarie prescelte da ogni utente.

Le tariffe sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale.

In allegato sono riportate le tariffe vigenti nell'anno educativo in corso.

Alle famiglie sarà trasmessa la nota di debito mensile con allegato il modello di pagamento PagoPA. La nota di debito è trasmessa alle famiglie alla mail indicata al momento dell'iscrizione.

A partire dall'anno educativo 2023-24 la Regione Toscana, attraverso il Fondo Sociale Europeo, ha disposto la Misura Nidi Gratis che prevede, alle famiglie con ISEE inferiore ad una certa soglia, l'abbattimento della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS, fino ad un importo massimo definito negli atti regionali.

Tale agevolazione potrà essere rinnovata dalla Regione Toscana per ogni anno educativo.

Il calendario

Il servizio rimane aperto dal 1° di settembre al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 17.30.

Gli ingressi giornalieri sono previsti dalle ore 7.45 alle ore 9.30. Le uscite sono possibili dalle 13.45 alle 14.00, dalle 15.45 alle 16.00, oppure dalle 17.15 alle 17.30.

Il nido sarà chiuso per il periodo delle vacanze di Natale e vacanze pasquali come da calendario scolastico approvato dalla Regione Toscana. Potranno essere disposti altri giorni di chiusura in base alle festività definite sulla base del calendario scolastico regionale.

Nei periodi di chiusura, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere previsti progetti integrativi del servizio.

Modalità generali di funzionamento e standard di qualità dei servizi

Tutte le attività messe in campo con il bambino sono studiate nel rispetto del suo processo evolutivo e cercano di adattarsi alle esigenze specifiche del momento.

Ambientamento

La fase dell'ambientamento rappresenta un processo carico di significati affettivi ed esperienziali sia per il bambino che per i genitori.

In questa prima fase di avvicinamento all'esperienza dell'asilo nido intervengono molteplici elementi:

- il passaggio da un contesto conosciuto ad uno nuovo, con tutte le "curiosità" e "le preoccupazioni" che lo caratterizzano;
- la difficoltà iniziale di alcune famiglie a percepire il nido come una offerta educativa, formativa, socializzante e qualificata;
- le naturali difficoltà a vivere il momento della separazione e l'inizio di una esperienza nuova;
- la caratterizzazione dell'ambiente come elemento importante nel rassicurare il bambino sollecitandone comportamenti esplorativi e curiosità;
- le caratteristiche del gruppo degli educatori, che hanno il ruolo sia di mediare la prima relazione del bambino sia con gli oggetti, gli spazi e i compagni, relazionandosi senza interferire e lasciando spazio alle sue iniziative, sia di rassicurare il genitore aiutandolo nel momento del distacco;
- le caratteristiche del gruppo dei bambini.

L'approccio iniziale all'esperienza nido sarà quindi interpretato nel rispetto dei principi di gradualità e continuità.

L'ambientamento che di norma richiede tre settimane circa, terrà conto dei tempi, dei ritmi e delle abitudini del bambino; una figura familiare lo accompagnerà in questo delicato passaggio, garantendo la sua presenza in struttura secondo tempi e modalità ben precisi.

Obiettivi dell'ambientamento

Gli Obiettivi specifici dell'ambientamento possono essere così sintetizzati:

- favorire un rapporto sereno e autonomo da parte del bambino con il contesto nido inteso come sistema di relazioni con spazi, oggetti, adulti e altri bambini, nei processi, tempi e modi prestabiliti;
- favorire un rapporto di fiducia, di partecipazione e di continuità educativa tra la famiglia e il servizio;
- promuovere una conoscenza graduale e rispettosa dei tempi individuali del bambino e allo stesso tempo della famiglia per articolare relazioni rispettose delle esigenze e delle modalità personali.

La carta dell'ambientamento

Nel processo di ambientamento sono individuabili alcune tappe fondamentali:

- la conoscenza della struttura; con riunioni, durante le quali viene presentato il funzionamento del servizio, la gestione del distacco, la modalità di ambientamento;

- il colloquio individuale, dove vengono raccolte informazioni sulla storia evolutiva del bambino e si pongono le basi di un rapporto di stima e fiducia tra struttura nido e famiglia.
- L'ambientamento organizzato in piccoli gruppi che durante la prima settimana prevede una frequenza che va ad aumentare gradualmente fino all'ora del pranzo, inserendo il momento della colazione e il pranzo a metà settimana, riducendo progressivamente la presenza dei genitori all'interno della struttura sul finire della settimana. La terza settimana si inserisce il momento del sonno.

Tutto il processo di ambientamento si caratterizza per l'attenzione alla cura del tempo: il tempo al nido deve essere inteso come elemento che concede al bambino la possibilità di sperimentare, condividere, conoscere e conoscersi.

Per questo dobbiamo:

- riconoscere un tempo e un valore ad ogni esperienza;
- rispettare i tempi dei bambini, evitando che la fretta entri in campo;
- non riempire ad ogni costo il tempo dei bambini con attività strutturate, ma organizzare occasioni che il bambino possa riempire con i propri contenuti.

un'attenzione particolare verrà dedicata ad alcune situazioni quali:

- famiglie con bambini che presentano situazioni di disagio;
- famiglie con particolari caratteristiche quali nuclei monoparentali, adozioni ecc....;
- famiglie provenienti da culture diverse.

Di norma gli inserimenti iniziano nel mese di settembre; ad essi seguirà nel mese di ottobre l'ambientamento dei restanti bambini prima dell'inizio della programmazione.

Predisposizione degli spazi

Il nido è uno spazio di vita, di gioco e di relazioni nel quale ogni bambino può sentirsi accolto e riconosciuto, far proprie le regole di vita e progredire nella costruzione della sua identità e autonomia organizzando le proprie esperienze di socializzazione e apprendimento.

Gli ambienti ricoprono una fondamentale importanza nella pratica educativa poiché orientano e contengono il comportamento del bambino e favoriscono relazioni sia con gli adulti, che con i coetanei.

L'allestimento è intenzionalmente pensato dagli adulti per offrire al bambino proposte di gioco ed esperienze significative rispetto alle opportunità cognitive, affettive, relazionali, tenendo sempre in considerazione il suo benessere e la sua sicurezza.

L'ambiente dovrà essere connotato in modo da trasmettere l'immagine di uno spazio organizzato, accogliente, capace di comunicare con immediatezza le modalità del suo utilizzo; soprattutto nell'organizzazione degli spazi si è tenuto presente:

- l'importanza di proporre spazi delimitati da confini, ma comunicanti tra loro, che solletichino il bisogno naturale del bambino di esplorare, ma che, al momento opportuno, gli consentano di concentrarsi sull'esperienza in atto;
- la presenza di spazi in cui il bambino si senta sicuro, connotati da elementi familiari e riconoscibili. Come scrive Aldo Fortunati "uno spazio buono accoglie il bisogno di intimità e di relazioni diversificate, è capace di raccontare quale immagine del bambino ha ispirato la sua organizzazione, ma anche di attestare la presenza di individualità molteplici da rispettare; narra le storie di affetti e la costruzione di mondi; custodisce in sé la memoria per immaginare il futuro".

Nella tabella seguente si riporta uno schema di riepilogo che mette ciascuno spazio in relazione al contesto di esperienza che propone (materiali, contenuti affettivi e relazionali connessi, tempi e occasioni in cui viene utilizzato).

SPAZI	MATERIALI	TEMPI	CONTENUTI
ZONA FILTRO INGRESSO	APPENDIABITI, PANNELLI DI DOCUMENTAZIONE	ENTRATA E USCITA	DISTACCO, ACCOGLIENZA, MOMENTO TRANSITORIO
ANGOLO PSICOMOTRICITÀ	PALLE, CUSCINI, MATERASSI, SCALE, SCIVOLI, ECC.	ATTIVITÀ GIORNALIERA COSTANTE	FUNZIONE TONICA, FUNZIONE MOTORIA, ASCOLTO EMPATICO, CONTENIMENTO EMOTIVO
SEZIONE ATTIVITÀ A TAVOLINO, LETTURA E GIOCO SIMBOLICO	TAVOLI, MATERIALE DI PICCOLE DIMENSIONI, COSTRUZIONI, GIOCHI DA TAVOLO ECC. CUCINA, TRAVESTIMENTI, STOFFE, BAMBOLE ECC	ATTIVITÀ GIORNALIERA	APPRENDIMENTO, ESTERIORIZZAZIONE DELL'IO
LABORATORIO ATTIVITÀ	VASCHE, MATERIALI VARI ECC.	ATTIVITÀ STRUTTURATA GIORNALIERA PRANZO	PERCEZIONE, DIFFERENZIAZIONE ROUTINES, REGOLE, ATTESA, SCANSIONE TEMPORALE PREDITTIVA, SUCCESSIONE
BAGNO	SALA CAMBIO	IN MOMENTI FISSI E DURANTE LA	ROUTINES, REGOLE, ATTESA, SCANSIONE

SPAZI	MATERIALI	TEMPI	CONTENUTI
		MATTINA	TEMPORALE PREDITTIVA, SUCCESSIONE
SONNO	LETTINI E TANE	DOPO IL PRANZO	ROUTINES, REGOLE, ATTESA, SCANSIONE TEMPORALE PREDITTIVA, SUCCESSIONE

Organizzazione della giornata: la cura delle routine

La giornata si divide in momenti di routine intesi come situazioni rituali, in cui gesti e interazioni si ripetono costantemente seguendo la scansione temporale. Le routine rappresentano momenti importanti per il bambino essendo legate principalmente ai bisogni fisiologici (il bagno, il pranzo, il sonno) e psicologici (entrata e uscita) del bambino per i significati connessi.

La ritualità delle azioni rassicura molto il bambino, il quale riesce a prevedere la successione delle varie situazioni (ad es. raccontare al bambino che dopo il “gioco” andrà a casa) e a viverne gli aspetti critici con maggiore e progressiva serenità.

La routine costituisce un sistema predittivo e di interiorizzazione delle regole comunitarie e scandisce pertanto i ritmi delle varie attività libere o strutturate.

Di seguito si riporta in maniera schematica l’organizzazione della giornata tipo.

SCANSIONE	ORARIO	CONTENUTI
ENTRATA	07:45 – 09:30	ARRIVO E ACCOGLIENZA DA PARTE DEL PERSONALE EDUCATORE CONTATTO CON L’AMBIENTE E CON I COMPAGNI SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GENITORI E EDUCATORI
COLAZIONE	9:30-10:00	MOMENTO SOCIALIZZANTE - AFFETTIVO DI APERTURA DELLA GIORNATA: COLAZIONE TUTTI INSIEME E PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL GIORNO
ESPERIENZE ORGANIZZATE IN PICCOLI GRUPPI: GIOCO LIBERO GIOCO SIMBOLICO GIOCO COGNITIVO LABORATORIO	10:00 - 11:30	ATTIVITÀ FINALIZZATE A STIMOLARE ESPRESSIVITÀ, MANIPOLAZIONE E ASCOLTO. GIOCO LIBERO IN GIARDINO (TEMPO PERMETTENDO),,
BAGNO	11:30 - 11:45	MOMENTO DELL’IGIENE PERSONALE SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA NEL CAMBIO DEL PANNOLINO E LAVAGGIO MANI
PRANZO	11:45	SOSTEGNO AUTONOMIA: IL BAMBINO SI METTE DA SOLO IL

	12:45	BAVAGLIO, SI SIEDE E SI VERSA L'ACQUA NEL BICCHIERE. PRANZO TUTTI INSIEME E INVITO A SPARECCHIARE CON GLI ADULTI
RIPOSO	13:00 - 15:30	IL BAMBINO SI TOGLIE I CALZINI E SI ADDORMENTA NELL'LETTINO ALLA PRESENZA DELL'EDUCATORE.
PRIMO RICONGIUNGIMENTO	13.45 - 14.00	RITUALE, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUEDE LA GIORNATA CON LE VELOCI COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI.
RISVEGLIO E MERENDA	15:30 - 16:00	RISVEGLIO DEI BAMBINI E CAMBIO DEL PANNOLINO. MERENDA ATTORNO AL TAVOLO
SECONDO RICONGIUNGIMENTO	15.45 - 16.00	RITUALE, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUEDE LA GIORNATA CON LE VELOCI COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI.
Gioco libero in preparazione dell'uscita	16.00 - 17.15	GIOCO LIBERO
USCITA	17:15 - 17:30	PER TUTTI I BAMBINI SI CONCLUDE LA GIORNATA AL NIDO. GLI EDUCATORI DANNO NOTIZIE DELLA GIORNATA APPENA TRASCORSA.

Le attività con i bambini

È nostro proposito organizzare le varie attività in rapporto ai bisogni dei bambini e agli stimoli da loro provenienti. Le attività quotidiane vengono registrate in un apposito modello ed affisse nella bacheca a disposizione dei genitori.

Una parte della giornata all'asilo nido è occupata dalle routine, che non solo danno il ritmo della giornata rispondendo ai bisogni dei bambini, ma costituiscono il momento privilegiato nel rapporto individuale educatore-bambino, per l'acquisizione della coscienza di sé e per lo sviluppo dell'autonomia.

Il materiale e gli strumenti a disposizione saranno predisposti tenendo conto dell'età e delle soggettive abilità dei bambini presenti, accedendo riflessioni dalle osservazioni costantemente effettuate che porteranno a modifiche e implementazioni, con l'introduzione di nuove esperienze e/o di difficoltà progressive in quelle già in campo. Essi saranno propedeutici all'autoeducazione, facilmente prelevabili e utilizzabili dai bambini e posizionati nelle relative aree di interesse; con il passare del tempo le osservazioni delle educatrici evidenzieranno il loro livello di congruità e il bisogno di eventuali modifiche.

L'organizzazione dei Gruppi di Bambini nelle Attività: Il piccolo gruppo

Ove è possibile il gruppo dei bambini è diviso in gruppi più piccoli, poiché è noto che la relazione tra bambini è più ricca, strutturante, costruttiva se si può esplicare in un ambito più ristretto.

L'adulto guiderà il gruppo con modalità non direttive, lasciando spazio alla possibilità di scelta del bambino.

L'intervento dell'adulto è volto a richiamare l'attenzione sull'oggetto, di incoraggiare il bambino di fronte a paure o timidezze che impediscono al bambino stesso di esprimersi e di misurarsi con libertà.

Le varie attività avranno come finalità quella di potenziare le competenze creative, elaborative ed espressive del bambino: l'adulto non offrirà quindi né soluzioni né modelli, ma metterà a disposizione dei bambini contesti, materiale, relazioni.

Il gruppo arricchisce le relazioni sociali (nei gruppi i più grandi costituiscono un forte stimolo alla crescita per i più piccoli); il nido acquista così una forte valenza interattiva non solo verso l'esterno, ma anche al suo interno.

Ciò garantisce alcuni elementi importanti dell'esperienza nido per il bambino:

- la prevedibilità (sequenze di eventi costanti e quindi prevedibili);
- la qualità relazionale dell'esperienza (il sentimento di far parte del gruppo, le relazioni tra individui all'interno del gruppo, il sentimento di comunanza e la conoscenza e il riconoscimento dell'altro come soggetto)

Sarà cura degli educatori individuare le strategie atte a salvaguardare le esigenze del singolo bambino all'interno del gruppo (vissuti personali, caratteristiche, ritmi di crescita, regole e tempi per l'inserimento nel gruppo).

Il Gioco Libero

Accanto alla cura dei momenti di routine il "gioco libero" (inteso come attività che si evolve a partire dal bambino e non dalle proposte dell'adulto presente) costituisce una parte significativa dell'esperienza al nido. Nel gioco libero assume un ruolo di primo piano l'ambiente, organizzato in spazi dove il bambino può gestire in autonomia oggetti e materiali e dove può sperimentare ruoli e modalità relazionali (individuale, coppia, piccoli gruppi). Il ruolo dell'adulto sarà quello di mediare il rapporto del bambino con l'ambiente e con il gruppo.

Il Gioco Strutturato

Nel nido sono previsti momenti di attività di Gioco strutturato che vengono proposte a piccoli gruppi per la realizzazione di percorsi. In questi momenti l'educatore assume un ruolo maggiormente propositivo, offrendo al bambino uno spazio e dei materiali da usare e una situazione di gruppo in cui vivere l'esperienza proposta.

Per ampliare il bagaglio esperienziale dei bambini nei confronti del mondo che li circonda saranno possibili uscite nel territorio (fattorie...).

La programmazione dovrà utilizzare in maniera bilanciata attività libere e attività strutturate e sarà fatta conoscere in dettaglio alle famiglie nelle riunioni.

Percorso di Continuità Nido – Materna

Per Continuità nido-materna si intende qualcosa di più complesso del semplice passaggio di informazioni sulle competenze e le esperienze del bambino.

L'attenzione è centrata sul momento del passaggio fra un'esperienza e quella successiva e sul significato che ciò riveste per il bambino e per la costruzione della sua identità (la continuità fra passato, presente e futuro in una progettualità educativa di lungo periodo, rispettosa dell'ecologia complessiva dello sviluppo dell'individuo).

Sono previste visite alla scuola materna, per familiarizzare con gli ambienti e gli adulti (insegnanti ed operatori) che vi operano. Verranno programmate attività di intergruppo fra i bambini del nido ed i bambini della materna. È previsto un incontro fra educatori del nido ed insegnanti della scuola materna per la consegna delle schede personali dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia.

La continuità nido-materna è strutturata attraverso il seguente percorso:

- Visita dei bambini del nido alla scuola materna di riferimento con il momento di accoglienza, esplorazione dell'ambiente e creazione di una traccia, concreta e visibile, ritrovabile dai bambini del nido al momento dell'ingresso alla scuola materna.
- Rientro al nido con foto o altra documentazione per ricordare e parlare insieme dell'esperienza fatta.
- La valutazione finale dell'esperienza del nido sarà gestita attraverso un colloquio individuale con i genitori nel quale si esamina la scheda personale del bambino e si parla dell'esperienza del nido e del passaggio alla materna.

Qualità delle situazioni di cura

I cambi e l'igiene personale:

Il momento del cambio è assai delicato perché richiama l'esperienza delle cure del corpo, dell'intimità con la madre o il padre. È quindi per il bambino un momento privilegiato per stabilire un contatto con la sua educatrice, per stabilire un dialogo di parole e di sguardi. Si permette al bambino di partecipare alle cure cogliendo ogni suo minimo gesto, col tempo i piccoli acquisiscono crescente abilità, sicurezza e padronanza del proprio corpo e potranno cominciare a lavarsi, spogliarsi e vestirsi da soli.

I cambi si effettuano in momenti precisi della giornata, dopo colazione, prima di pranzo, prima di andare a letto, dopo essersi alzati e tutte le volte che è necessario, i bambini vengono accompagnati in bagno tutte le volte che è necessario.

Il Pranzo

Il pranzo deve costituire un momento di convivialità e di consapevolezza, di affinamento dei gusti individuali e di socializzazione spontanea. A tavola i bambini arricchiscono le relazioni interpersonali, la possibilità e la valorizzazione della scelta, l'affinarsi delle indipendenze individuali.

I pasti vengono preparati nella cucina interna al nido d'infanzia. Nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti al nido. Sono previste diete speciali per i casi di allergie e intolleranze agli alimenti dietro presentazione di certificato medico. Il servizio mensa è svolto dallo stesso soggetto che ha in gestione il Nido d'Infanzia.

Il Momento del Sonno

Il bambino si abbandona al sonno quanto più si sente accolto e tranquillo nel nido e nella scuola. Troverà il suo lettino e potrà avere qualcosa che lo aiuti ad addormentarsi, magari un suo proprio oggetto portato da casa. Le educatrici si adopereranno, con la loro presenza nella stanza, a garantire un transito sereno dalla veglia al sonno e viceversa. Durante il sonno è garantita la presenza e la vigilanza di un'educatrice. Il sonno dei piccolissimi segue i propri tempi e i propri ritmi.

Forme di partecipazione e controllo da parte delle famiglie

I servizi all'infanzia vengono privati di gran parte del loro valore se non hanno continui confronto/scambio/condivisione con le famiglie; a tal scopo le famiglie devono avere occasioni di partecipazione alla vita del servizio, e questo non può risolversi semplicemente con feste ed eventi (per quanto gradevoli) ma è un processo che vede lo svolgersi di incontri tematici, di momenti di riflessione e dibattiti, di partecipazione dei genitori alle giornate nel loro svolgimento, di partecipazione delle famiglie per creare nuovi strumenti ed arredi per i vari contesti, di apertura di nidi e scuole alle idee e alle iniziative dei genitori...si tratta di condividere e di accettare da entrambe le parti una contaminazione e cambiamenti di prospettiva, in una fucina cognitiva e propositiva come immaginiamo possano divenire i servizi nel territorio.

Nella loro diversità di stili di vita, culture, scelte etiche e religiose, le famiglie recano risorse che devono essere valorizzate nell'ambiente scolastico, in modo che si instauri una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. I componenti della famiglia sono invitati a partecipare alla vita del nido e della scuola, a condividerne i contenuti pedagogici e le strategie educative. Ogni famiglia reca inoltre con sé particolari abilità e competenze, derivanti dalla professione o da passioni e interessi soggettivi; integrare tali saperi aggiuntivi nell'ambiente scuola ha una doppia valenza, concorrendo ad implementare le proposte in essere e la partecipazione delle famiglie.

Il Comune di Montepulciano crede fermamente nell'importanza dei percorsi educativi in atto per i bambini fino ai sei anni di età, a quanto essi vadano a condizionare per ogni bambino la costruzione del sé, la rappresentazione dell'alterità e della ricchezza della diversità, lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia, l'edificazione di strumenti relazionali e di mediazione, la promozione del mutuo aiuto e della collaborazione...e ritiene che tutto questo sia

non solo auspicabile ma fondamentale al fine di innescare nella futura cittadinanza – e per adattamento culturale anche in quella attuale – una diversa e più profonda considerazione dell’”altro” e di noi stessi in relazione al mondo.

Per favorire lo scambio e il confronto fra i genitori saranno proposte le seguenti attività:

- *Gruppi di discussione*

Per gruppi di discussione intendiamo delle occasioni di incontro rivolte ai genitori che hanno come obiettivo lo scambio di esperienze e di opinioni su tutto ciò che riguarda la relazione educativa. Viene quindi offerta ai genitori un’occasione di scambio fra “uguali”, fra le persone che stanno vivendo la stessa esperienza, con l’opportunità di condividere ansie, dubbi e difficoltà relative all’educazione dei figli.

- *Atelier o Laboratori per genitori:*

Danno la possibilità ai genitori di sperimentare, di giocare e di creare oggetti con materiali di recupero di cui usufruiranno i propri bambini sia al nido che fuori. Potranno anche essere programmate attività in comune genitori-bambini.

- *Incontri con i genitori:*

Assemblee, feste, riunioni, colloqui individuali, incontri formativi su temi specifici tenuti dal Supervisore pedagogico o da specialisti esterni da lei indicati su temi di interesse per le famiglie.

- *Genitori a pranzo:*

iniziativa volta a utilizzare il pranzo come momento di condivisione delle regole e dello spazio del nido come spazio del bambino, in cui scoprire nuove abilità e confrontarle con le abitudini domestiche.

Suggerimenti e reclami

I suggerimenti ed i reclami sulla qualità delle prestazioni fornite vanno presentati per iscritto e devono contenere tutte le indicazioni necessarie per individuare il problema.

Le famiglie possono sempre segnalare casi in cui non venga garantito un servizio rispondente alle caratteristiche qualitative presentate nella carta del nido.

I reclami possono essere effettuati per iscritto, al Comune di Montepulciano: via pec all’indirizzo comune.montepulciano@pec.consorzioterrecablate.it o via email istruzioneculturasociale@comune.montepulciano.si.it.

I reclami verranno esaminati dal Responsabile del servizio insieme al Coordinatore Pedagogico con il duplice obiettivo di verificare il disservizio per porvi prontamente rimedio e di raccogliere dalle segnalazioni indicazioni per migliorare il servizio offerto.

Entro 15 giorni dal ricevimento di reclami e suggerimenti verrà fornita risposta scritta ai genitori. Nel caso di particolari richieste che comportino una approfondita

analisi, entro 15 giorni lavorativi sarà comunque inoltrata ai genitori una lettera nella quale si spiegheranno le ragioni della necessità di tempi più lunghi.

Diritti di natura risarcitoria per inadempienze nell'erogazione del servizio

Nel caso in cui il servizio dovesse essere chiuso per motivi di natura organizzativa (a titolo di esempio riparazione di guasto tecnico che pregiudichi una buona erogazione del servizio) non verrà addebitata la quota di pertinenza, in proporzione alla durata degli effetti di tale provvedimento.

ALLEGATO:

Tariffe Servizio Asilo Nido in vigore Anno Educativo 2024/2025					
	Massimali ISEE				
	€	€	Tariffa Base Mensile (comprendiva di mensa)	1° Modulo Pomeridiano Mensile fissa	2° Modulo Pomeridiano Mensile fissa
1^ F	fin a 10.000,00		€ 190,00	€ 30,00	€ 40,00
2^ F	da 10.000,01	a 20.000,00	€ 290,00	€ 30,00	€ 40,00
3^ F	oltre 20.000,00		€ 410,00	€ 30,00	€ 40,00

QUALORA RICORRA IL CASO CHE DUE O PIU' FIGLI FREQUENTINO L'ASILO NIDO COMUNALE, VERRA' APPLICATA LA RIDUZIONE DEL 50% SULLA TARIFFA BASE MENSILE, PER I FIGLI SUCCESSIVI AL PRIMO.

LE QUOTE MENSILI (BASE E POMERIDIANA) RELATIVE AL MESE DI DICEMBRE VENGONO RIDOTTE DI 1/3.

LE QUOTE MENSILI (BASE—E POMERIDIANA) SONO RIPARAMETRATE IN BASE ALLA DATA DI INSERIMENTO DEL BAMBINO: 3/3 PER INSERIMENTI DAL 1° AL 10 DEL MESE - 2/3 PER INSERIMENTI DALL'11 AL 20 DEL MESE - 1/3 PER INSERIMENTI DAL 21 DEL MESE)

LE QUOTE DEL NIDO, SALVO LE ECCEZIONI SOPRA INDICATE, SONO DOVUTE DALLA DATA DI INSERIMENTO FINO ALLA DATA DI DIMISSIONI. LA RINUNCIA HA EFFETTO DAL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI PRESENTAZIONE DELLE DIMISSIONI.

LA QUOTA CORRISPONDENTE ALLA 3^ FASCIA DI COMPARTECIPAZIONE VERRA' APPLICATA ANCHE A TUTTI I RICHIEDENTI CHE NON PRESENTANO RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE CON RELATIVA ATTESTAZIONE ISEE E AI NON RESIDENTI.

VERRANNO ACCETTATE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI PRESENTATE IN CORSO DI ANNO SCOLASTICO, SIGNIFICANDO CHE IL BENEFICIO VERRA' APPLICATO A PARTIRE DALLA PRIMA FATTURAZIONE UTILE.